

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6192 del 07/11/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR SRL per l'impianto destinato ad attività di Autocarrozzeria, sito in Comune di Gaggio Montano (BO), via J.F. Kennedy n. 151.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6446 del 06/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sette NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR SRL per l'impianto destinato ad attività di Autocarrozzeria, sito in Comune di Gaggio Montano (BO), via J.F. Kennedy n. 151.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR SRL** (C.F. 01611241207 e P.IVA 01611241207) per l'impianto destinato ad attività di Autocarrozzeria, sito in Comune di Gaggio Montano (BO), via J.F. Kennedy n. 151, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Gaggio Montano}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Gaggio Montano}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente che, completata la procedura di verifica antimafia di propria competenza⁹, provvederà al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR SRL** (C.F. 01611241207 e P.IVA 01611241207) con sede legale in Comune di Gaggio Montano (BO), via J.F. Kennedy n. 151, per l'impianto sito in Comune di Gaggio Montano (BO), via J.F. Kennedy n. 151, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 23/01/2024 (Prot. n. 741) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Come da nota di indicazioni operative della Regione Emilia Romagna Prot. n. 613264 del 23/06/2021 punto 4).

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 762 del 23/01/2024 (rif prot SUAP n. 2024/741), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 23/01/2024 al PG/2024/13179 e confluito nella **Pratica SINADOC 6667/2024**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/20589 del 01/02/2024, verificata la documentazione pervenuta, ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento amministrativo al fine di consentire alla società la presentazione della documentazione integrativa necessaria al completamento formale della Domanda di AUA presentata e necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1263 del 02/02/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/02/2024 al PG/2024/21166, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2526 del 04/03/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/03/2024 al PG/2024/42612, ha provveduto a prorogare i termini per la presentazione della documentazione, così come richiesto dalla Società in data 01/03/2024.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3536 del 29/03/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/04/2024 al PG/2024/60854, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 29/03/2024, ai fini dell'avvio formale del procedimento ai sensi del D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii., procedimento nel quale è ricompresa la domanda di AUA in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con propria nota PG/2024/63220 del 05/04/2024, in qualità di autorità competente, ha ritenuto opportuno comunicare a tutti gli Enti competenti i necessari pareri attesi utili al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta per i titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/82201 del 06/05/2024 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, così come richiesto da ARPAE APAM in data 29/04/2024 con PG/2024/77494.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5002 del 08/05/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/05/2024 al PG/2024/85112, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7949 del 11/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/07/2024 al PG/2024/127861, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 08/07/2024.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9350 del 08/08/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/08/2024 al PG/2024/145663, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 07/08/2024.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/148676 del 13/08/2024 ha trasmesso parere favorevole, relativo alla matrice scarichi in acque superficiali, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/148681 del 13/08/2024 ha trasmesso parere favorevole, relativo alla matrice di impatto acustico, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 11360 del 04/10/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/10/2024 al PG/2024/181105, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 07/10/2024.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12417 del 31/10/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 31/10/2024 al PG/2024/197376, ha trasmesso parere favorevole ambientale per le matrici scarichi ed emissioni, pareri favorevoli urbanistico e di impatto acustico del Comune di Gaggio Montano del 30/10/2024 ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti contributi e pareri tecnici di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 524,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 78,00 (valore ridotto del 50%, in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione alle emissioni).
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 300,00.

Bologna, data di redazione 06/11/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹²
(determina firmata digitalmente)

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹² Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR S.R.L.
Comune di Gaggio Montano (BO), via J.F. Kennedy n. 151

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di regimazione recapitante nel Fiume Reno) classificato dal Comune di Gaggio Montano (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” originato dai servizi igienici presenti nell’attività di autocarrozzeria, preventivamente trattato mediante un sistema costituito da fossa imhoff dimensionata per 5 AE., filtro batterico aerobico e successiva Fossa Imhoff. Prima dell’immissione nel fosso della condotta in essa si uniscono anche le acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Gaggio Montano, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/148676 del 13/08/2024, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 2024/741 del 30/10/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 31/10/2024 al PG/2024/197376. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall’Ente / dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall’impianto/stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di

tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.

3. Il Titolare degli scarichi è tenuto a verificare **entro 120 giorni** dal rilascio del presente provvedimento, presso l'Ente / il Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore la regolarità idraulica e costruttiva dei manufatti e, se necessario, ad attivare eventuali procedure di regolarizzazione. Effettuate le verifiche, attivati i procedimenti di regolarizzazione e/o verificata la regolare presenza di parere idraulico e/o concessione demaniale/consortile il Titolare degli scarichi dovrà darne tempestiva comunicazione a questa Autorità competente (ARPAE-AACM) a completamento della documentazione di riferimento del presente atto. In particolare:
- a) Per fossi stradali: l'Ente Gestore della Viabilità a cui è connesso il fosso ricettore (Comune di Gaggio Montano, Città Metropolitana di Bologna - Servizio Viabilità, A.N.A.S.);

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 23/01/2024 al PG/2024/13179) e ss.mm.e ii.
- Elaborato "relazione tecnica" datato 20/03/2023 (agli atti di ARPAE in data 23/01/2024 al PG/2024/13179) e ss.mm.e ii.
- Elaborato "tav.4b_sp_planimetria generale scarichi_arpa" datato 07/08/2024 (agli atti di ARPAE in data 08/08/2024 al PG/2024/145663)

Pratica Sinadoc 6667/2024

Documento redatto in data 05/11/2024



COMUNE DI GAGGIO MONTANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

tel. 0534-38030 - fax 0534-38015 - P.zza A. Brasa n° 1 - 40041 Gaggio Montano (Bo)
e-mail: ut@comune.gaggio-montano.bo.it PEC: gaggio.utecnico@cert.provincia.bo.it

Sportello Unico per l'Edilizia

Gaggio Montano, 30/10/2024

Rif. Prot. n. 2024/741

Spett.le

Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese

Sportello Unico Attività Produttive

suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - D.P.R. 59/2013 della società CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR SRL, stabilimento sito in Comune di Gaggio Montano (BO), Frazione Silla, Via J. F. Kennedy n. 151. **"Parere Ufficio Tecnico."**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) presentata dalla CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR S.R.L. in data (ns. prot. n. 686 del 24/01/2024) per le matrici scarichi di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche e impatto acustico relativamente al fabbricato sito in Fraz. Silla Via Kennedy n° 151;

VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza;

VISTI i pareri favorevoli condizionati di Arpae in merito alle matrici scarichi di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche e impatto acustico SINADOC n° 6667/2024 del 12/08/2024;

ESPRIME

- **Parere favorevole dal punto di vista tecnico/urbanistico e in merito alle matrici scarichi di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche e di impatto acustico a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni/condizioni espresse nei pareri degli enti coinvolti e sopra richiamati.**

F.to

Il Responsabile del Servizio

Ing. Valentina Vitali

SINADOC n° 6667/2024

(DA ASSUMERE COME RIFERIMENTO DELL'EVENTUALE RISCONTRO)

All'Amministrazione Comunale di
40041 Gaggio Montano (BO)
[PEC:comune.gaggiomontano@cert.provincia.bo.it](mailto:pec.comune.gaggiomontano@cert.provincia.bo.it)

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
SUAP
Piazza della Pace 4
40038 Vergato (BO)
[PEC: suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:pec.suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it)

Arpae- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Via San Felice 25
40122 BOLOGNA
alla c.a. Luca Piana

Oggetto: Trasmissione relazione istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D. Lgs. 59/2013.

Impianto: Carrozzeria Nuova Repar-car S.r.L. Via J.F. Kennedy n. 151 Comune di Gaggio Montano (BO).

La domanda risulta essere stata presentata per le sotto elencate matrici:

Scarico di acque reflue domestiche originate dai servizi igienici del laboratorio artigianale.

L'esame della documentazione trasmessa ha evidenziato che:

- Sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 lettera g) del D. Lgs 03.04.2006 n° 152, lo scarico può essere classificato come acque reflue domestiche proveniente da laboratorio artigianale ubicato in zona sprovvista di fognatura dinamica;
- Il numero degli a.e. totali derivanti dal laboratorio è pari a 5;
- Le acque reflue domestiche originate dai servizi igienici risultano trattate mediante fossa imhoff dimensionata per n. 5 a.e.;
- All'uscita dalla fossa imhoff i reflui vengono immessi in idoneo filtro batterico aerobico dimensionato per 5 a.e. seguito da una seconda imhoff dimensionata per 3 a.e.;
- Il recapito finale dello scarico, risulta essere il Torrente Reno;
- Le acque meteoriche vengono immesse nella condotta di scarico recapitante al Torrente Reno a valle dei sistemi di trattamento.

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento, si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta, a condizione che:

- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione della fossa tipo Imhoff con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati comunque secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice.
- dovranno essere eseguite le periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, **con particolare riguardo alle regolari operazioni di svuotamento del liquame e controlavaggio della massa filtrante** a cadenza almeno annuale; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo.
- le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- lo scarico non dovrà produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
- dovranno essere effettuati interventi periodici di manutenzione delle sponde del corpo ricettore, in accordo con la proprietà dello stesso, in armonia con il ciclo vegetativo della flora spontanea e non, per un tratto di circa 15 metri a valle del punto di immissione dello scarico al fine di consentire il regolare flusso delle acque verso valle senza incidere negativamente sulla vegetazione riparia;
- si demanda a codesta Amministrazione Comunale la verifica del nulla osta allo scarico nel fosso da parte del proprietario o ente gestore del corpo idrico recettore;
- siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelievo, di impiego e di scarico, quale la raccolta delle acque piovane per fini irrigui.

Distinti saluti

Istruttoria tecnica redatta dal Tecnico della Prevenzione Loretta Turrini

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST

Marcello Nanetti

firmato digitalmente

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR S.R.L.
Comune di Gaggio Montano (BO), via J.F. Kennedy n. 151

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di riparazione carrozzeria autoveicoli svolta dalla società CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR Srl nello stabilimento posto in comune di Gaggio Montano, via J.F. Kennedy n° 151.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi ed in particolare:

- punto 4.1 - Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg/g.
- Punto 4.29 - Saldatura di oggetti e superfici metalliche.

Prescrizioni

1. La società CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI E1 - E2

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA ED ESSICCAZIONE

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: PAINT BOX

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: LAVAGGIO PISTOLE

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: PREPARAZIONE MACCHINE E PICCOLI RITOCCHI

- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;

- Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- Nella verniciatura dovrà essere privilegiato l'utilizzo di prodotti a base acquosa;
- Non dovrà essere superato un consumo massimo di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 20 kg/giorno. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
- Per le operazioni di verniciatura a spruzzo l'impianto deve essere munito di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali, in grado di garantire il seguente limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
--	----	--------------------

- Durante l'effettuazione delle eventuali operazioni di carteggiatura, le emissioni devono essere captate e convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Prodotto verniciante	
	Diluente	
	Solvente (per sgrassaggio e lavaggio)	
	Catalizzatori	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di lavaggio	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: SALDATURA

Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.

- Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Gli effluenti provenienti da eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).
- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

EMISSIONE DA IMPIANTO TERMICO CIVILE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

3. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al

punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- 1) per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- 2) per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

7. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei

valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 23/01/2024 al PG/2024/13179) e ss.mm.e ii.

Pratica Sinadoc 6667/2024

Documento redatto in data 05/11/2024

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR S.R.L.
Comune di Gaggio Montano (BO), via J.F. Kennedy n. 151

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR S.R.L. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti differenziale e assoluto stabiliti della vigente Normativa per l'attività di Autocarrozzeria.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/148681 del 13/08/2024.
- Visto il parere favorevole in materia di impatto acustico del Comune di Gaggio Montano con nota Prot. n. 2024/741 del 30/10/2024

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Gaggio Montano, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/148681 del 13/08/2024., con parere favorevole in materia di impatto acustico del Comune di Gaggio Montano con nota Prot. n. 2024/741 del 30/10/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 31/10/2024 al PG/2024/197376). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 28/06/2024 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR S.R.L. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 11/07/2024 al PG/2024/127861).

Pratica Sinadoc 6667/2024

Documento redatto in data 05/11/2024



COMUNE DI GAGGIO MONTANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

tel. 0534-38030 - fax 0534-38015 - P.zza A. Brasa n° 1 - 40041 Gaggio Montano (Bo)
e-mail: ut@comune.gaggio-montano.bo.it PEC: gaggio.utecnico@cert.provincia.bo.it

Sportello Unico per l'Edilizia

Gaggio Montano, 30/10/2024

Rif. Prot. n. 2024/741

Spett.le

Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese

Sportello Unico Attività Produttive

suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - D.P.R. 59/2013 della società CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR SRL, stabilimento sito in Comune di Gaggio Montano (BO), Frazione Silla, Via J. F. Kennedy n. 151. **"Parere Ufficio Tecnico."**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) presentata dalla CARROZZERIA NUOVA REPAR-CAR S.R.L. in data (ns. prot. n. 686 del 24/01/2024) per le matrici scarichi di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche e impatto acustico relativamente al fabbricato sito in Fraz. Silla Via Kennedy n° 151;

VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza;

VISTI i pareri favorevoli condizionati di Arpae in merito alle matrici scarichi di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche e impatto acustico SINADOC n° 6667/2024 del 12/08/2024;

ESPRIME

- **Parere favorevole dal punto di vista tecnico/urbanistico e in merito alle matrici scarichi di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche e di impatto acustico a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni/condizioni espresse nei pareri degli enti coinvolti e sopra richiamati.**

F.to

Il Responsabile del Servizio

Ing. Valentina Vitali

SINADOC 6667/24

Comune di Gaggio Montano
comune.gaggiomontano@cert.provincia.bo.it

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it
trasmissione a mezzo PEC

e p.c. Arpae AAC Metropolitana
c.a. Piana Luca

Oggetto: Parere acustico in merito all'istanza di nuova AUA relativa allo stabilimento della Ditta Carrozzeria nuova Repar Car srl di via Kennedy 151 a Gaggio Montano (BO).

La ditta Repar Car srl di via Kennedy 151 a Gaggio Montano (BO), ha presentato domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per ampliamento dell'edificio esistente in cui si realizzeranno nuovi uffici e un nuovo deposito magazzino.

Dalla disamina della documentazione acustica presentata agli atti con PG/2024/127861 del 11/07/2024 firmata da tecnico competente in acustica Giulio Marsigli, che sostituisce integralmente quella precedente agli atti PG/2024/60854 del 02/04/2024 allegata alla richiesta di AUA, risulta che:

- la ditta, secondo la classificazione acustica comunale è posta in classe acustica IV in fregio alla rotonda di svincolo tra la SS 64 e la SP 324 ed è collabente con l'unico recettore individuato, una residenza a ovest dell'attività anch'esso posto in classe acustica IV;
- L'attività si svolgerà in periodo diurno, il consulente ha considerato non apprezzabile il traffico indotto dall'attività visto il traffico veicolare insistente sulle strade SS 64 e SP 324. Le sorgenti sonore significative individuate risultano essere S0 rumori generati dalle lavorazioni interne S1 e S2, corrispondenti alle emissioni E1 e E2, S3, corrispondente all'emissione E3 e S4, un compressore alloggiato all'interno di un vano tecnico chiuso;
- attualmente l'attività occupa locali dell'immobile adiacente che terminati i lavori non verranno più utilizzati e verranno separati murando la porta di accesso con blocchi di Poroton ad alta densità;
- è presente una planimetria in cui sono riportate le sorgenti sonore i punti di misura e il recettore individuato;
- Il consulente aziendale ha effettuato misure, di breve durata, in prossimità delle due facciate del recettore impattate dall'attività e nel piazzale aziendale di fronte alla rotonda con l'attività in funzione e con l'attività spenta. Sono state inoltre eseguite misure all'interno del recettore con l'attività in funzione. Le misure non hanno riscontrato la presenza di componenti impulsive e tonali;
- dagli accertamenti e dalle considerazioni svolte dal tecnico competente si osserva il rispetto del limite di immissione differenziale diurno presso il recettore e, il rispetto del limite di immissione assoluto, in quanto il contributo aziendale risulta trascurabile confrontato con il traffico veicolare insistente sulla viabilità circostante.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area di Prevenzione Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano Montagna | Via Berzantina 30/10 Castel di Casio tel 053422379 Fax 0534243950

Visti i livelli acustici previsti e quelli imputabili all'attività, si ritiene che il nulla osta acustico funzionale al rilascio dell'atto autorizzativo richiesto possa essere rilasciato a condizione che:

- la porta di accesso agli attuali locali servizi venga murata come indicato nella relazione tecnica;
- l'attività sia realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni dovranno essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovrà essere preventivamente valutata;
- la ditta si assicuri che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'attività, degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti prestabiliti.

L'istruttoria è stata eseguita dal tecnico Milazzo Francesco e al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST
(*Marcello Nanetti*)

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.